



**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON IL QUALI
ATTIVARE RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI INCLUSIONE E REINSERIMENTO ABITATIVO SECONDO L'APPROCCIO DEL C.
D. "HOUSING FIRST", AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. II. - CIG:
A02B0E2CBC**

**CHIARIMENTI RESI AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DELL'AVVISO PUBBLICO AI
QUESITI PERVENUTI ALLA DATA DEL 27.11.2023**

IL RUP, vista la richiesta di chiarimenti pervenuta in data 23.11.2023 e acquisita al Protocollo dell'ASP AMBITO 9 al n. 12149/2023, risponde e precisa quanto segue.

Quesito n° 1: «1) Art. 2 commi 5 – 7 e Art. 6 comma 8 lettera B. Al comma 7 si parla di n. 7 posti fruibili da subito, più n. 2 posti disponibili in un tempo massimo di mesi due dall'avvio del progetto. Andrebbe chiarito quanto segue:

- *al comma 5 si dice che gli ETS dovranno mettere a disposizione almeno n. 9 posti; si chiede conferma del fatto che in fase progettuale vadano messi a disposizione almeno 7 posti e non almeno 9 posti, come indicato al comma 5. Tale distinguo risulta rilevante per comprendere l'attribuzione del punteggio così come indicato al punto B della tabella posta al comma 8 dell'Articolo 6. Il punteggio, infatti, dovrebbe variare a seconda che il n. minimo di posti da attribuire sia n. 7 piuttosto che n. 9.»*

Risposta: si conferma che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, all'avvio del progetto i posti disponibili devono essere almeno 7 e l'ETS ha due mesi, a decorrere dal predetto avvio, per reperire ulteriori 2 posti. In sede di valutazione delle proposte pervenute, di cui al successivo art. 8, la Commissione, nell'assegnare il punteggio, tiene conto del numero di posti messi a disposizione in relazione al totale di 9, in quanto è possibile che un ETS candidato reperisca fin dall'avvio del progetto tutti i nove posti.

Quesito n° 2: «2) Art. 2 comma 9. Andrebbe chiarito cosa si intende per educatore professionale e se la stessa figura vada inquadrata ad un livello specifico. Parimenti andrebbe compreso cosa si intende per figura equivalente, e se sia sufficiente un qualsiasi titolo di studio in ambito psicologico e sociale.»

Risposta: Gli educatori devono essere in possesso di un diploma di laurea in campo educativo e formativo. La figura equivalente deve possedere una laurea in ambito psicologico e/o sociale. In merito all'inquadramento si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili a ciascun ETS.

Quesito n.° 3: «3) Art. 4 commi 1 e 5. Si chiede conferma di quanto segue:

a) la cifra pari ad € 72.035,00 si intende lorda;

b) la cifra pari ad € 72.035,00 si riferisca all'intera durata del progetto, quindi a n. 18 mesi; c) il n. di ore indicato al comma 5 (n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizia) si riferisca all'intera durata del progetto, quindi a n. 18 mesi.

Si chiede inoltre un chiarimento rispetto alla frase in cui si indica che "l'importo si riferisce a spese presunte per n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizie". In particolare tale chiarimento riguarda anche la definizione della parte progettuale relativa al budget, indicata al punto F della tabella posta al comma 8 dell'Articolo 6. Così come è indicato al comma 5 dell'articolo 4 si evince che il budget da redigere secondo le indicazioni del punto F della tabella sia relativo solo alle ore di educativa e alle ore di pulizia, e che quindi l'intera cifra a disposizione vada indicata relativamente alle ore stesse. Andrebbe chiarito, quindi, come indicare tutte le altre spese (canoni di locazioni di n. 2 + 2 appartamenti – utenze – manutenzioni – formazione – materiale – attrezzature/strumentazioni – risorse tecnico-professionali – ecc ...). Tutte come valorizzazione? Oppure va prevista nel budget un'ulteriore entrata a carico degli utenti?>

Risposta: La cifra pari ad € 72.035,00 si intende "lorda" ed è il contributo massimo erogabile per la realizzazione del progetto e per la sua intera durata di 18 mesi. Il n. di ore indicato al comma 5 (n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizia) si riferisce all'intera durata del progetto e rappresenta il numero massimo di ore riconoscibili e finanziabili con le risorse messe a disposizione dall'ASP AMBITO 9, rimane quindi facoltà degli ETS individuare una diversa redistribuzione, tra le voci di spesa indicate nella tabella di cui all'art. 6, dell'importo sopra indicato. Il piano finanziario deve contenere tutti i costi che si prevede di sostenere compresi, ma non in via esclusiva, i canoni di locazione, le spese per interventi di manutenzione ordinaria, eventuali corsi per la formazione del personale, materiale attrezzature e strumenti. Nel piano finanziario non sono previste ulteriori entrate, salvo le possibili contribuzioni da parte dei beneficiari che andranno

definite in fase progettuale. Nell'ambito della co-progettazione le parti contribuiscono con le proprie risorse, umane e strumentali, indicando quali intendono offrire come valorizzazioni; quanto messo a disposizione dall'ASP AMBITO 9 è indicato all'interno del bando, in termini di risorse sia umane che economiche.

Jesi (AN), li 27.11.2023

F.to IL R.U.P.
(*Dott.ssa Maria Pina Masella*)



**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON IL QUALI
ATTIVARE RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI INCLUSIONE E REINSERIMENTO ABITATIVO SECONDO L'APPROCCIO DEL C.
D. "HOUSING FIRST", AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. II. - CIG:
A02B0E2CBC**

**CHIARIMENTI RESI AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DELL'AVVISO PUBBLICO AI
QUESITI PERVENUTI ALLA DATA DEL 27.11.2023**

IL RUP, vista la richiesta di chiarimenti pervenuta in data 23.11.2023 e acquisita al Protocollo dell'ASP AMBITO 9 al n. 12149/2023, risponde e precisa quanto segue.

Quesito n° 1: «1) Art. 2 commi 5 – 7 e Art. 6 comma 8 lettera B. Al comma 7 si parla di n. 7 posti fruibili da subito, più n. 2 posti disponibili in un tempo massimo di mesi due dall'avvio del progetto. Andrebbe chiarito quanto segue:

- *al comma 5 si dice che gli ETS dovranno mettere a disposizione almeno n. 9 posti; si chiede conferma del fatto che in fase progettuale vadano messi a disposizione almeno 7 posti e non almeno 9 posti, come indicato al comma 5. Tale distinguo risulta rilevante per comprendere l'attribuzione del punteggio così come indicato al punto B della tabella posta al comma 8 dell'Articolo 6. Il punteggio, infatti, dovrebbe variare a seconda che il n. minimo di posti da attribuire sia n. 7 piuttosto che n. 9.»*

Risposta: si conferma che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, all'avvio del progetto i posti disponibili devono essere almeno 7 e l'ETS ha due mesi, a decorrere dal predetto avvio, per reperire ulteriori 2 posti. In sede di valutazione delle proposte pervenute, di cui al successivo art. 8, la Commissione, nell'assegnare il punteggio, tiene conto del numero di posti messi a disposizione in relazione al totale di 9, in quanto è possibile che un ETS candidato reperisca fin dall'avvio del progetto tutti i nove posti.

Quesito n° 2: «2) Art. 2 comma 9. Andrebbe chiarito cosa si intende per educatore professionale e se la stessa figura vada inquadrata ad un livello specifico. Parimenti andrebbe compreso cosa si intende per figura equivalente, e se sia sufficiente un qualsiasi titolo di studio in ambito psicologico e sociale.»

Risposta: Gli educatori devono essere in possesso di un diploma di laurea in campo educativo e formativo. La figura equivalente deve possedere una laurea in ambito psicologico e/o sociale. In merito all'inquadramento si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili a ciascun ETS.

Quesito n.° 3: «3) Art. 4 commi 1 e 5. Si chiede conferma di quanto segue:

a) la cifra pari ad € 72.035,00 si intende lorda;

b) la cifra pari ad € 72.035,00 si riferisca all'intera durata del progetto, quindi a n. 18 mesi; c) il n. di ore indicato al comma 5 (n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizia) si riferisca all'intera durata del progetto, quindi a n. 18 mesi.

Si chiede inoltre un chiarimento rispetto alla frase in cui si indica che "l'importo si riferisce a spese presunte per n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizie". In particolare tale chiarimento riguarda anche la definizione della parte progettuale relativa al budget, indicata al punto F della tabella posta al comma 8 dell'Articolo 6. Così come è indicato al comma 5 dell'articolo 4 si evince che il budget da redigere secondo le indicazioni del punto F della tabella sia relativo solo alle ore di educativa e alle ore di pulizia, e che quindi l'intera cifra a disposizione vada indicata relativamente alle ore stesse. Andrebbe chiarito, quindi, come indicare tutte le altre spese (canoni di locazioni di n. 2 + 2 appartamenti – utenze – manutenzioni – formazione – materiale – attrezzature/strumentazioni – risorse tecnico-professionali – ecc ...). Tutte come valorizzazione? Oppure va prevista nel budget un'ulteriore entrata a carico degli utenti?»

Risposta: La cifra pari ad € 72.035,00 si intende "lorda" ed è il contributo massimo erogabile per la realizzazione del progetto e per la sua intera durata di 18 mesi. Il n. di ore indicato al comma 5 (n. 2304 ore di educatore professionale e n. 648 ore di pulizia) si riferisce all'intera durata del progetto e rappresenta il numero massimo di ore riconoscibili e finanziabili con le risorse messe a disposizione dall'ASP AMBITO 9, rimane quindi facoltà degli ETS individuare una diversa redistribuzione, tra le voci di spesa indicate nella tabella di cui all'art. 6, dell'importo sopra indicato. Il piano finanziario deve contenere tutti i costi che si prevede di sostenere compresi, ma non in via esclusiva, i canoni di locazione, le spese per interventi di manutenzione ordinaria, eventuali corsi per la formazione del personale, materiale attrezzature e strumenti. Nel piano finanziario non sono previste ulteriori entrate, salvo le possibili contribuzioni da parte dei beneficiari che andranno

definite in fase progettuale. Nell'ambito della co-progettazione le parti contribuiscono con le proprie risorse, umane e strumentali, indicando quali intendono offrire come valorizzazioni; quanto messo a disposizione dall'ASP AMBITO 9 è indicato all'interno del bando, in termini di risorse sia umane che economiche.

Jesi (AN), li 27.11.2023

IL R.U.P.
(Dotessa Maria Pina Masella)



